

# LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA  
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING  
GIUGNO 1998 NUMERO 6 ANNO 4



## BERNINI ALFIERE DEL LEASING

La presentazione del rapporto annuale sul leasing e del nuovo Consiglio Assilea al mondo finanziario, industriale e politico non poteva trovare cornice migliore. L'apertura riservata della Galleria Borghese, che tra l'altro ospita in questi giorni i più grandi capolavori del Bernini provenienti dai musei di tutto il mondo, è stata un evento eccezionale per l'immagine del settore del leasing. I numerosi e qualificati ospiti dell'Associazione - fra cui il Prof. Bruno Bianchi Responsabile della Vigilanza della Banca d'Italia - hanno potuto soffermarsi, con l'ausilio interpretativo di cinque apprezzatissime guide, nelle splendide sale di questo scrigno di gioielli d'arte, per poi intrattenersi a cena con il Consiglio Assilea al gran completo. Un'opportunità davvero propizia, che il Presidente Dattolo ha colto durante il saluto di apertura, per ricordare, in particolare ai numerosi parlamentari presenti, il disegno di legge sulla locazione finanziaria all'esame della Commissione Giustizia del Senato.

## HANNO DETTO DI NOI...

Convegno ABI - Roma 6 maggio 1998 sul sistema di aiuti alle imprese dopo la Bassanini

*...Mi riferisco alla locazione finanziaria che, ormai da circa 20 anni, oltre a costituire il prodotto di finanziamento di elezione delle PMI, è riuscita ad entrare ed operare nel settore delle agevolazioni pubbliche con risultati di assoluta rilevanza.... Peraltro, proprio in questa sede, ritengo doveroso ricordare che il diritto di primogenitura della separazione fra il momento del finanziamento e quello dell'agevolazione spetta proprio al settore della locazione finanziaria che, già nel 1979, ne aveva tracciato le linee operative e comportamentali nella convenzione per la locazione finanziaria agevolata di macchinari industriali nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 17 della L. n. 183/1976. Ebbene sono convinto che proprio la locazione finanziaria, probabilmente ancor prima del tradizionale credito bancario, saprà adattarsi senza problemi alle nuove procedure operative ed alla filosofia stessa che è alla base del decentramento voluto dal legislatore, coniugando l'esperienza pluriennale acquisita con le peculiari caratteristiche di rapidità e flessibilità operativa che la contraddistinguono nel panorama degli interventi finanziari a sostegno*

*delle imprese. E ciò non solo nell'ambito delle pubbliche agevolazioni, ma anche nel più ampio contesto degli stessi investimenti pubblici, programmati da parte degli Enti Centrali che degli Enti Territoriali, per la cui realizzazione la locazione finanziaria, insieme al project financing, proprio di recente è stata considerata dal governo quale valido ed innovativo strumento per attirare capitali privati senza incidere sul deficit pubblico.*

Davide CROFF  
 Amministratore Delegato BNL

## PRIVACY: DAL GARANTE MOLTA DISPONIBILITA' MA - ALMENO PER ORA - POCHE CERTEZZE

Alle presenza di molte Associate, il 25 maggio scorso si è tenuto a Milano un convegno sulla Privacy organizzato dalla CRIFF con la partecipazione delle Associazioni di settore interessate (ABI, ASSILEA, ASSIFACT e ASSOFIN) ed al quale è intervenuto il Dr. Guerra dell'Ufficio del Garante. Un'occasione propizia per una panoramica generale che ha

AUTORIZZAZIONE TRIB.  
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE  
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA  
TIPOGRAFIA PALOMBI  
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,400  
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C  
L.662/96 - FILIALE DI ROMA



messo a fuoco le diverse, anche se spesso comuni, questioni ancora aperte. Per l'Assilea, sono intervenuti Marafini e La Torre che hanno ripercorso – l'uno sul fronte operativo, l'altro sul fronte giuridico – le interpretazioni e le soluzioni adottate dal settore della locazione finanziaria e dalla Centrale Rischi Assilea. Volendo individuare un comun denominatore dei diversi interventi si può osservare come la maggior parte delle difficoltà interpretative ed applicative sembrano derivare soprattutto da un'impostazione normativa "tagliata" su misura per la tutela della privacy delle persone fisiche e pertanto non sempre coerente con le specificità di un'interlocuzione di affari fra imprese, come è il caso – almeno sino ad oggi – dell'attività di leasing. D'altro canto, il legislatore stesso già aveva previsto entro il prossimo luglio una revisione della normativa, destinata per altro ad essere probabilmente procrastinata di circa un anno stante la complessità e la delicatezza dei temi sul tappeto.

In questo contesto, il rappresentante del Garante non ha potuto che fornire utili indicazioni di principio alle singole casistiche esaminate, rinviandone l'approfondimento puntuale ad incontri ed analisi specifiche.

Il convegno ha soprattutto confermato l'importanza e l'utilità del coordinamento interassociativo avviato ancor prima del varo della normativa. In proposito, è in corso un'iniziativa comune per l'inoltro al governo ed al Garante di una serie di proposte di aggiustamento normativo in vista dell'avvio della prevista revisione della legge. Revisione che tuttavia, secondo quanto espressamente sottolineato da Buttarelli, Segretario Generale dell'Ufficio del Garante intervenuto telefonicamente durante i lavori del convegno, non modificherà i principi cardine della legge.

## L.488/92: IL LEASING E' FORTE AL CENTRO NORD...

E' stato pubblicato a cura dell'Istituto per la Promozione Industriale in collaborazione con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato il rapporto sull'Analisi dei risultati del secondo bando per la L. 488/92.

I risultati raggiunti confermano il sempre crescente interesse degli operatori verso questa legge che ha erogato nel secondo bando – quello riferito all'anno 1997 – ben 4.700 miliardi di lire, favorendo così la nascita di quasi 50.000 nuovi posti di lavoro.

E anche alla locazione finanziaria va parte di successo. Se infatti sono ancora relativamente poche le aziende che ricorrono esclusivamente alla locazione finanziaria per la richiesta di questo tipo di agevolazione (5,1%), significativo è il numero delle imprese che ricorre alle operazioni cosiddette "miste" realizzate cioè in parte con il sistema della locazione finanziaria e in parte direttamente: più del 17% delle domande. Ma analizzando i dati per territorio, ci si accorge che se nel Mezzogiorno d'Italia il leasing contribuisce ancora troppo poco al successo di questa normativa, per contro nel Centro Nord la locazione finanziaria si è affermata in modo davvero ragguardevole: complessivamente il 41% delle domande ammesse ad agevolazione nelle regioni centrosettecentrali è realizzato in tutto (8%) o in parte (33%) attraverso la locazione finanziaria.

Qualche curiosità: per le operazioni realizzate interamente in leasing sono gli operatori dell'Emilia Romagna quelli che ci apprezzano di più (53% del totale); per le operazioni miste, è invece la Toscana a sveltare al primo posto (215 domande pari ad oltre il 40% delle domande agevolate nella regione).

## FONDI FSRR E LEASING: ASSILEA INCONTRA LA COMMISSIONE EUROPEA

L'Associazione ha incontrato, insieme ad un rappresentante dell'ASF (Francia) e di Leaseurope, il Dott. Schuler, Direttore della XX Direzione della Commissione Europea, per rappresentare le difficoltà del settore del leasing a fronte dei vincoli e delle previsioni normative introdotti lo scorso anno in tema di ammissibilità ai benefici dei fondi strutturali degli investimenti realizzati attraverso il leasing. In particolare, è stato richiesto

di eliminare il richiamo fatto dalla normativa comunitaria per una spaccatura del canone nella quota capitale ed interessi, di cui sia in Italia che in Francia si raccolgono da alcuni mesi, i primi forti segnali di disagio degli operatori del settore e delle imprese beneficiarie. Si tratta di una problematica delicata e con una valenza strategica per il settore del leasing, almeno nei paesi – quali il nostro e quello francese – a contabilizzazione del leasing "non anglosassone". Tuttavia – conoscendo la complessità e la formalità delle procedure della Commissione Europea – sarà una "battaglia" oltre che difficile, sicuramente lunga...

## IL LEASING IN GERMANIA E' SEMPRE PIU' FORTE

Sintesi del lavoro "Leasing in Deutschland: Beachtliche Marktanteile" a cura di Arno Städtler dell'Ifo (Ufficio Federale di Statistica tedesco), 1997, sulla base dei risultati di un sondaggio che ha riguardato tutti i locatori di beni d'investimento mobili e immobili della Germania, sia occidentale che orientale.

Indice:

1. Leasing e Investimenti
2. La penetrazione del leasing in Germania
3. Classifica leasing per comparti
4. La clientela leasing tedesca
5. Evoluzioni e aspettative per il 1998

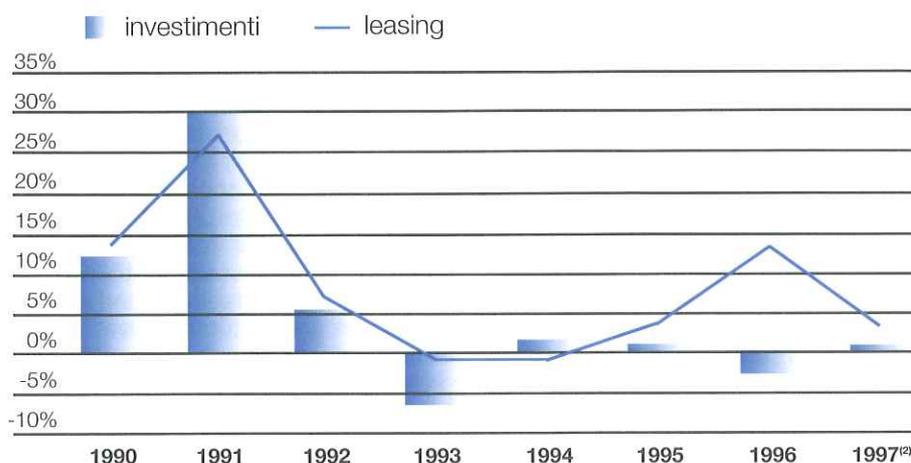
### 1. Leasing e investimenti

La Germania, secondo i dati Leaseurope, si è attestata al primo posto in Europa con un volume di contratti leasing pari a circa 31 miliardi di ECU. Negli ultimi anni il settore del leasing ha registrato in questo Paese un ritmo di crescita superiore a quello degli investimenti complessivi nell'economia (cfr. fig. 1, tab. 1).

Dai risultati del Sondaggio Ifo del 1997 sugli investimenti in Germania, effettuato dall'ufficio federale di statistica, emerge che nel 1996 lo stipulato leasing ha avuto un'espansione del 13,2% (cfr. tab. 1), nonostante gli investimenti nazionali complessivi



**Fig. 1 - Andamento degli investimenti e del leasing in Germania <sup>(1)</sup>**  
(variazioni percentuali)



1) Senza locazione di abitazioni; dal 1991 compresa l'ex-DDR  
(2) Stime  
Fonte: Sondaggio Ifo sugli investimenti - Ufficio federale di statistica, 1997

**Tab. 1 - Leasing in Germania (valori in milioni di marchi)**

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Leasing immobiliare	4.730	5.335	7.770	10.460	10.780	10.250	13.090	12.250
var. % sull'anno precedente		12,8%	45,6%	34,6%	3,1%	-4,9%	27,7%	-6,4%
Leasing mobiliare	36.390	46.895	48.690	45.820	45.340	48.500	53.410	56.850
var. % sull'anno precedente		28,9%	3,8%	-5,9%	-1,0%	7,0%	10,1%	6,4%
<b>Totale</b>	<b>41.120</b>	<b>52.230</b>	<b>56.460</b>	<b>56.280</b>	<b>56.120</b>	<b>58.750</b>	<b>66.500</b>	<b>69.100</b>
var. % sull'anno precedente		27,0%	8,1%	-0,3%	-0,3%	4,7%	13,2%	3,9%

Fonte: Elaborazione Assilea su dati IFO 1997

(esclusa l'edilizia abitativa) fossero diminuiti di una percentuale nominale del 2,2%.

Nel 1997 l'attività degli investimenti in Germania si è vivacizzata, almeno in parte. Secondo i dati attuali, bisogna attendersi un aumento nominale dello 0,3% riferito agli investimenti nazionali totali; esclusa l'edilizia abitativa. Di fronte ad una crescita superiore al 4% negli investimenti in beni mobili, troviamo una diminuzione del 5% circa nel settore dell'edilizia privata e statale. Gli investimenti delle società di leasing anche nel 1997 hanno superato nuovamente, secondo le stime Ifo, questo tasso di crescita in maniera netta.

Da notare l'aumento del leasing cross-border, pari, nel 1996, all'1,6% di tutti gli investimenti in leasing. Le società di leasing tedesche da un lato forniscono sempre più spesso ai propri clienti assistenza negli investimenti all'estero, in particolare nei paesi limitrofi dell'est europeo; dal-

l'altro partecipano in misura maggiore al leasing internazionale dei big ticket. Si hanno così diverse società in Germania che danno in locazione ad es. aeromobili a compagnie aeree estere.

Con riferimento, infine, alla composizione del mercato degli operatori leasing, si stima per il 1996 ed il 1997 un'incidenza del leasing effettuato da società non legate alle case produttrici del 60% circa sul totale (contro un 40% circa del leasing legato al produttore), percentuale in linea con quella registrata negli anni passati (cfr. tab.2).

## 2. La penetrazione del leasing in Germania

Lo sviluppo dinamico del settore del leasing in Germania negli ultimi 35 anni è stato possibile grazie al costante emergere di nuovi beni di investimento e alla ricerca di sempre nuovi segmenti di clientela. Così, negli anni Sessanta e Settanta, i motori della crescita sono stati soprattutto le attrezzature per uffici e i sistemi EDP, nonché i grandi immobili come gli edifici per uffici, i supermercati e le centrali elettriche. Negli anni Ottanta è iniziata la marcia trionfale del leasing di autovetture che dura tuttora. Inoltre, sono stati registrati alcuni cambiamenti nel comportamento delle imprese riguardo ai finanziamenti, comportamenti che hanno avuto ripercussioni positive per le società di leasing. Come ha constatato la Deutsche Bundesbank, nel 1996 è stato notevolmente ampliato il finanziamento esterno, mentre quello interno è notevolmente diminuito. Una tendenza che si presume continuare anche nel 1997. Negli investimenti delle imprese finanziate dall'esterno, il leasing occupa una quota notevole che, per esempio nell'industria manifatturiera, raggiunge il 50% circa.

**Tab. 2 - Investimenti lordi in leasing 1990-1997 (prezzi relativi) nella Repubblica Federale Tedesca (valori in milioni di marchi)**

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996 <sup>1</sup>	1997 <sup>2</sup>
<b>Leasing non legato al produttore</b>								
Investimenti leasing	25.470	31.980	34.680	34.790	33.120	33.550	40.000	41.150
var. % sull'anno precedente		11,2	25,6	8,4	0,3	-4,8	1,3	19,2
<b>Leasing legato al produttore</b>								
Investimenti leasing	15.650	20.250	21.780	21.490	23.000	25.200	26.500	27.950
var. % sull'anno precedente		19,7	29,4%	7,6	-1,3	7,0	9,6	5,2
<b>Totale<sup>3</sup></b>								
Investimenti leasing	<b>41.120</b>	<b>52.230</b>	<b>56.460</b>	<b>56.280</b>	<b>56.120</b>	<b>58.750</b>	<b>66.500</b>	<b>69.100</b>
var. % sull'anno precedente		14,3	27,0	8,1	-0,3	-0,3	4,7	13,2

<sup>1</sup> dati provvisori - <sup>2</sup> stime - <sup>3</sup> se rilevato  
Fonte: Sondaggio Ifo sugli investimenti - Ufficio federale di statistica, 1997



La pluriennale tendenza ascensionale della penetrazione del leasing in Germania (cfr. fig.2) aveva subito rallentamenti con la riunificazione, poiché nei länder della ex DDR le società di leasing non riuscirono a ottenere nell'arco di un anno e mezzo la stessa quota di mercato raggiunta all'ovest in un periodo di 30 anni. Tuttavia, già nel 1993 la quota di leasing ha avuto nuovamente un forte rialzo e nel 1996 è stato raggiunto un nuovo record, con un rialzo di 1,8 punti percentuali del peso del leasing sugli investimenti dell'economia. Nel 1997 la penetrazione del leasing è aumentata ancora.

di mercato nettamente superiore rispetto alle società di leasing per quanto riguarda la locazione di edifici commerciali.

Dal momento che i tipi di edifici per i quali il leasing occupa la maggior quota di mercato (ad es. edifici di negozi e di uffici e immobili commerciali) non figurano più tra i motori della crescita nell'edilizia, le società di leasing tedesche cercano di compensare questa situazione in altri settori.

Nel mercato degli immobili comunali che presenta un elevato volume di investimenti, o in generale nel mercato dei progetti di investimento statali, il leasing è riuscito recente-

mente ad ottenere qualche successo, anche se la penetrazione in tale settore continua ad essere molto più bassa che non nel mercato privato degli investimenti. A medio termine però, il leasing probabilmente approfitterà del fatto che, in questo settore, si è costretti ad aumentare l'efficienza.

È stato infatti dimostrato empiricamente che, nei progetti d'investimento pubblici, le soluzioni di finanziamento e di investimento private possono offrire risparmi pari al 15-30% sulle spese complessive.

È possibile fare previsioni attendibili sulla diffusione della locazione nell'edilizia non abitativa, solo se si considerano insieme gli investimenti del leasing immobiliare e le altre forme di co-finanziamento per immobili, confrontandoli con tutti gli investimenti privati e statali nell'edilizia.

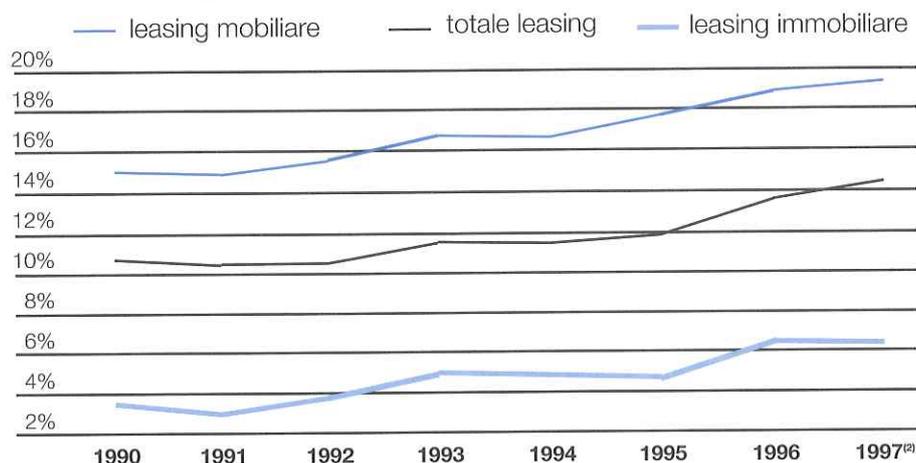
La "quota di investimento in locazione" così individuata raggiunge attualmente, per gli immobili industriali, una dimensione pari al 25-30%, una quota nettamente più alta di quella degli investimenti in beni mobili.

### 3. Classifica per comparti

Il leasing mobiliare nel 1996 è aumentato del 10,1%, grazie soprattutto ad un incremento del 15,5% dei nuovi contratti nel settore dei beni mobili delle società di leasing non legate a un produttore, di gran lunga maggiore a quello registrato dalle società di leasing legate a un produttore (5,2%).

**Fig.2 - Penetrazione del leasing**

Quota del leasing rispetto agli investimenti nazionali<sup>1</sup>



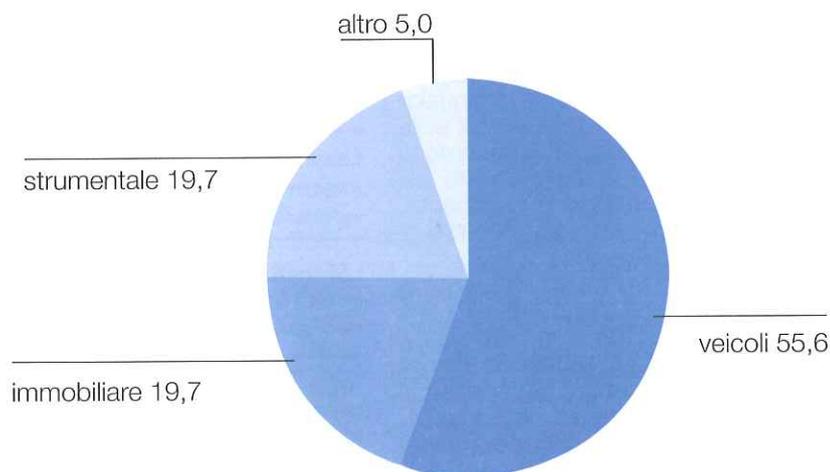
(1) Senza edilizia abitativa

(2) Dati provvisori

Fonte: Sondaggio Ifo sugli investimenti - Ufficio federale di statistica, 1997

Il leasing mobiliare attualmente rappresenta una quota molto maggiore negli acquisti totali nazionali di beni mobili rispetto a quella del leasing immobiliare sugli investimenti edili (esclusa l'edilizia abitativa). Ciò è dovuto, da un lato, al fatto che per i beni di investimento mobili non esistono, a parte la locazione a breve termine (renting), altre forme di locazione di impianti di una certa rilevanza, oltre al leasing e alla locazione legata a un produttore. Invece, nel caso degli investimenti edili da parte delle imprese, il leasing immobiliare deve competere con diversi altri operatori, come ad es. locatori di impianti, fondi immobiliari, enti costruttori, assicurazioni, fondi pensionistici, promotori, società finanziarie e di gestione di patrimoni che, messi insieme, occupano una quota

**Fig. 3 - Composizione dello stipulato leasing nel 1996**  
valori in %



Fonte: elaborazione Assilea su dati Ifo 1997



Il settore dei veicoli rappresenta complessivamente una quota pari al 55,6% degli investimenti leasing (vedi fig.3). Nel 1996 i nuovi contratti nel leasing di veicoli su strada (tab.3) si sono sviluppati con un aumento del valore al di sotto della media, pari al 6,6%.

Dei 911.000 (+4,7%) veicoli su strada dati in locazione ex novo nel 1996, 829.800 (+4,6%) erano auto-veicoli e vetture familiari, e 81.200 (+6,3%) camion, pullman, veicoli industriali leggeri e rimorchi.

Dalle società di leasing non legate ad un produttore, sono stati dati in locazione ex novo circa 239.000 veicoli da strada, e 672.000 nel settore del leasing legato a un produttore.

Dal momento che le nuove immatricolazioni in Germania sono aumentate del 4,6% nel 1996, la quota di mercato del leasing in questo segmento è rimasta costante con una percentuale del 24%. In termini di valore però, la quota riservata al leasing rispetto a tutti gli investimenti in veicoli dell'economia tedesca è aumentata, raggiungendo il 54,5%: ciò significa che il leasing è diventato ormai la forma di acquisto privilegiata per quanto riguarda gli investimenti in veicoli.

1997). Con un incremento del 50% hanno raggiunto una percentuale del 6,2% rispetto a tutti gli investimenti in leasing.

Finora, gli aeromobili ed i veicoli su rotaia sono stati dominio delle società anglosassoni che hanno esportato questi prodotti in tutto il mondo sostenendo così anche i propri produttori nazionali. Ora, anche le società tedesche di leasing sono diventate competitive nella fornitura di questo servizio, tanto a livello nazionale che internazionale.

Al secondo posto nella classifica generale, c'è il comparto immobiliare con una quota pari al 19,7% dello stipulato leasing. Nel 1996 il leasing immobiliare ha registrato una notevole espansione, pari al 27,7% (cfr. tab.1). In particolare, la voce "immobili commerciali ed edifici per negozi ed uffici" rappresenta una quota del 10,9% del totale e nel 1998 sta registrando una forte crescita. Gli investimenti leasing di edifici industriali, magazzini ed altri edifici rappresentano l'8,8% dello stipulato.

Con riferimento al comparto strumentale, quest'ultimo ha pesato anch'esso complessivamente con una percentuale del 19,7% nel 1996. I macchinari e gli impianti di produ-

riamente a quanto succede per la maggior parte degli altri beni di investimento), da anni i prezzi dell'hardware sono in calo e i prodotti software e i relativi servizi non fanno quasi mai parte della fornitura dei sistemi, ma vengono fatturati in separata sede.

Il risultato relativamente sfavorevole del leasing EDP è però dovuto anche ad altre cause. Nel 1996 la locazione di attrezzature per uffici e di sistemi EDP è diminuita dell'1,7% in valore, mentre gli investimenti complessivi nazionali in questo settore sono aumentati del 2,3%. Gran parte delle attrezzature d'ufficio e EDP, rientra oggi tra gli "small tickets". Ciò significa che questi beni d'investimento vengono offerti a prezzi ai quali, per motivi economico-aziendali, si tende a comprare piuttosto che a prendere in locazione o in leasing, soprattutto nel caso di installazioni mono-utente. Almeno per le società di leasing non legate a un singolo produttore, il downsizing è diventato un problema a causa degli alti costi fissi per contratto. Queste società cercano, pertanto, da alcuni anni di adeguarsi a questa tendenza, creando sistemi di distribuzione che consentano anche la locazione di beni di investimento relativamente economici, a costi sostenibili.

Dalla fine degli anni '80, in Germania vengono offerti contratti di leasing per il software, anche separatamente dai contratti relativi all'hardware. Questo segmento di mercato, finora non ha ancora raggiunto grandi volumi, ma è in crescita e offre alle società di leasing l'opportunità di partecipare alla rapida crescita del mercato di questi beni immateriali.

Gli altri beni strumentali, come ad es. le tecnologie impiegate in medicina e nelle comunicazioni, rappresentano una percentuale del 5% sul totale.

#### 4. La clientela leasing tedesca

Dal lato della clientela leasing, in Germania esistono diversi blocchi le cui quote rispetto a tutte le attività leasing sono di dimensioni analoghe (cfr. fig.4). Tra questi il settore delle infrastrutture, che con la sua forte propensione all'investimento ha un forte peso sul mercato leasing. In generale, comunque, nel mercato tedesco del leasing i clienti del leasing provengono da tutti i settori del-

Tab. 3 - Leasing di veicoli

	1995	1996
investimenti leasing di veicoli in milioni di marchi <sup>a)</sup>	30.830	32.850
unità di veicoli dati in leasing	870.000	911.000
di cui:		
leasing non legato al produttore (in milioni di marchi)	9.270	9.850
unità di veicoli dati in leasing	234.000	239.000
leasing legato al produttore (in milioni di marchi)	21.560	23.000
unità di veicoli dati in leasing	636.000	672.000
totale immatricolazioni in Germania: <sup>b)</sup>		
unità di veicoli	3.625.707	3.791.610
di cui:		
veicoli in leasing in % sul totale delle immatricolazioni	24,0	24,0

<sup>a)</sup>nuovi contratti - <sup>b)</sup>senza rimorchi per autovetture private, motocicli e trattori agricoli  
Fonte: Sondaggio Ifo sugli investimenti - Ufficio federale di statistica

La forte dominanza dei veicoli da strada nell'ambito dei nuovi contratti, ultimamente si è un po' ridotta, mentre i "big tickets" come aeromobili, natanti e veicoli su rotaia hanno notevolmente aumentato la loro importanza.

Nel 1996 è stato registrato un boom in questi "big tickets" (che sono continuati a crescere anche nel

zione rappresentano il 9,6% sul totale dello stipulato leasing, le attrezzature per uffici e i sistemi EDP il 10,1%. Va tuttavia sottolineato che la voce "attrezzature per uffici e sistemi EDP," che in Germania fino dal 1984 aveva dominato l'attività di locazione, nel 1996 è scesa passando dal secondo al terzo posto nella classifica. Nel caso dei sistemi EDP (contra-



l'economia e questo consente l'automatizzata entrata in funzione di alcuni meccanismi di compensazione in grado di attutire notevolmente anche forti oscillazioni nell'andamento dei vari settori dell'economia.

di certo un'inversione di tendenza, ma può essere interpretato come conseguenza del fatto che, in questo settore, diversi grandi progetti hanno creato una certa instabilità e molti settori dei servizi nella congiuntura

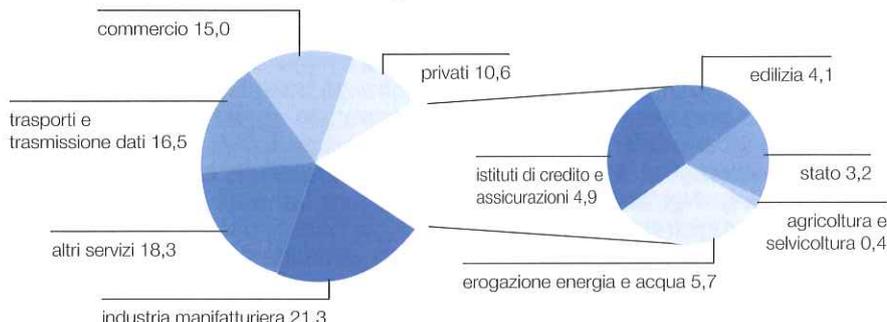
(veicoli da strada) ha registrato un'espansione pari solo al 3% e la sua quota rispetto agli investimenti di leasing si è ridotta dall'11,6 al 10,6%, guadagnandosi in tal modo soltanto un 5° posto in classifica. Tuttavia, grosse oscillazioni non sono inconsuete per questo segmento di clientela delle società di leasing. A partire dal 1983, quando il leasing di automobili ai privati ha raggiunto, per la prima volta, dimensioni consistenti, il suo sviluppo si è rilevato molto instabile. Questa branca è dominio delle società di leasing legate a un produttore che, in questo comparto, occupano una fetta di mercato superiore all'80%. Per questa ragione si sono registrati tassi di crescita significativi nel leasing ai privati soltanto nei periodi in cui i grandi produttori di automobili hanno utilizzato il leasing come strumento della loro politica di vendita, lanciando martellanti campagne promozionali.

Uno sviluppo notevole è stato registrato nel 1996 anche per quanto riguarda il settore dell'erogazione di energia e acqua. Le imprese in questione hanno raddoppiato i loro investimenti in leasing raggiungendo una quota del 5,7% rispetto al volume totale di leasing, ottenendo quindi il 6° posto. Negli anni Settanta queste imprese sono riuscite a raggiungere e occupare per parecchio tempo persino il 3° posto nella classifica della clientela leasing. In seguito, l'attività di investimento ha perso molto della dinamicità che la caratterizzava, in particolare nel settore dell'elettricità, a causa delle previsioni riguardo al fabbisogno di energia che hanno subito continue correzioni verso il basso. Tutto ciò ha avuto conseguenze anche nell'impiego del leasing nel settore dell'energia che, nel 1989, ha raggiunto il livello più basso, con una quota rispetto a tutto il volume di leasing pari allo 0,9%. Negli anni Novanta, tale quota ha registrato una costante ascesa.

Al 7° posto, sempre con riferimento al 1996, il settore dell'edilizia (4,1%) è stato soppiantato dagli istituti di credito e dalle assicurazioni (4,9%). Seguono poi lo Stato (3,2%), quindi l'agricoltura e la selvicoltura (0,4%).

Gli investimenti in leasing dello Stato sono comunque aumentati nel 1996 del 60%, da lungo tempo la massima percentuale di crescita. Così, la quota dello Stato rispetto a

**Fig. 4 - Composizione dello stipulato 1996 per clientela**  
valori in %



Fonte: elaborazione Assilea su dati Ifo 1997

L'industria manifatturiera anche nel 1996 è riuscita a mantenere la posizione di maggiore cliente di leasing; tuttavia la sua quota rispetto a tutti gli investimenti di leasing, come già avviene da anni, si è ulteriormente ridotta; nel 1996 è scesa dal 22,1% al 21,3%.

Al secondo posto si è confermato il settore "altri servizi". Questo settore in Germania investe più dell'industria manifatturiera. Si tratta di un conglomerato eterogeneo di rami industriali, che si estende dal settore alberghiero agli enti radio-televisivi, alle società cinematografiche, ai locatori di macchinari, alle società di servizi EDP, ai consulenti per imprese, alle case editrici, alle agenzie pubblicitarie, alle imprese di pulizia e sorveglianza, fino ai professionisti del ceto medio, come medici, avvocati, architetti, studi di engineering, commercialisti, mediatori e agenzie di collocamento private. I veicoli e le attrezzature per uffici compresi i sistemi EDP, che si prestano particolarmente al leasing, acquistati da queste categorie professionali, costituiscono la maggior parte del fabbisogno di leasing; ragion per cui tali categorie hanno sempre rappresentato un target interessante per le società di leasing tedesche.

Malgrado ciò, nel 1996 la quota detenuta da queste imprese di servizi rispetto a tutti gli investimenti di leasing per la prima volta si è ridotta, dal 21,2 al 18,3%. Questo non significa

del 1996 non si sono trovati in posizione favorevole; soprattutto i settori che dipendono dai consumi privati, che hanno sofferto della riduzione delle spese nei bilanci familiari.

Anche il commercio fa parte dei settori tradizionali dell'economia che, da anni, perdono importanza come clientela leasing. Nel 1996, la quota riservata al commercio rispetto agli investimenti di leasing è scesa dal 18 al 15%, comportando la discesa del settore dal 3° al 4° posto.

La terza posizione è occupata da una nuova entrata dell'anno: il settore dei trasporti e della trasmissione dati. Con una crescita dei suoi investimenti leasing pari al 70% circa, la sua quota rispetto a tutti gli investimenti in leasing è rapidamente salita dal 10,8 al 16,5%. L'aumento riflette non soltanto il notevole fabbisogno di investimenti del settore, ma anche le ripercussioni della privatizzazione di alcune imprese statali e della deregolamentazione contenuta nelle disposizioni di legge sul trasporto di merci su strada. Notevole la quota dei "big tickets" negli investimenti nel settore dei trasporti e della trasmissione dati. Quindi, già con un numero relativamente ridotto di nuovi contratti leasing è possibile raggiungere un volume notevole di investimenti, che a loro volta possono comportare forti aumenti nella quota di leasing di questo settore dell'economia.

Contrariamente a quanto avveniva l'anno precedente, il leasing privato



tutti gli investimenti leasing è passata dal 2,2 al 3,2%.

Le stime relative alla composizione della clientela leasing per il 1997 vedono una crescita soprattutto nel terziario, mentre registrano un ristagno nei settori tradizionali, come l'agricoltura, l'industria manifatturiera, il commercio e l'industria edile.

#### 5. Evoluzioni e aspettative per il 1998

Anche nel 1998, il leasing farà parte dei settori in crescita. Le società di leasing ritengono possibile un tasso di crescita del 4% per quanto riguarda i nuovi contratti. Tuttavia, il leasing immobiliare raggiungerà al massimo il livello dello scorso anno. Rispetto alle previsioni attuali, questa valutazione appare realistica per lo sviluppo degli investimenti totali nazionali. Per gli investimenti totali nazionali esclusa l'edilizia abitativa si prevede un tasso di crescita nominale quasi del 4%, con una diminuzione del 7% circa per gli investimenti in beni mobili e di oltre l'1% per gli investimenti nell'edilizia non abitativa.

Impulsi positivi per le società di leasing tedesche provengono soprattutto dall'aumento delle nuove immatricolazioni di autovetture, per le quali si prevede una crescita del 3-5%, nonché dagli investimenti nel settore delle attrezzature per uffici e sistemi EDP, che probabilmente aumenteranno. Questi due gruppi di prodotti coprono pur sempre oltre il 50% di tutti gli investimenti nel leasing.

Un po' più difficile si presenta l'identificazione dei motori della crescita tra i più importanti settori dell'economia. Comunque, l'industria manifatturiera (il cliente più importante delle società di leasing) mostra per il 1998 un propensione all'investimento in continua crescita in quasi tutti i comparti. Stando ai risultati del sondaggio Ifo sugli investimenti, nell'industria della Germania occidentale le spese per investimenti aumenteranno nel 1998 di un 7% nominale. Anche l'edilizia, dopo un quinquennio di investimenti in calo, ha migliorato i propri bilanci per il 1998. Le imprese edili della Germania occidentale prevedono una crescita delle spese per gli investimenti pari all'8% circa. Per gli altri settori non sono ancora stati formulati piani di investimento. Anche nei settori più importanti per le società di leasing però, si prevede una crescita. Le società di leasing,

come negli anni precedenti, anche nel 1998 punteranno ai settori dei servizi, dei trasporti e della trasmissione dati, alle imprese di erogazione e di smaltimento, alle famiglie e allo Stato.

L'economia privata nella Germania orientale, tuttavia, nel 1998 non contribuirà molto alla crescita del leasing. Qui, la quota di leasing era aumentata rapidamente all'inizio degli anni Novanta raggiungendo addirittura, in alcuni settori, quasi il livello dei länder occidentali. Negli ultimi anni però, tale quota si è nettamente ridotta. Ne è responsabile, tra l'altro, il fatto che il leasing viene escluso dalle elevate sovvenzioni agli investimenti dell'industria manifatturiera di medie dimensioni e del commercio della Germania orientale. Tali disposizioni continueranno ad essere valide fino alla fine del 1998; a partire dal 1999, le agevolazioni saranno concesse anche per gli investimenti in leasing. Allora si potrà prevedere nuovamente una crescita della quota leasing nei länder orientali.

Ulteriori potenziali di crescita si riscontrano nello sviluppo del leasing cross-border. Le società di leasing tedesche sono pronte a trarre vantaggio dalle opportunità offerte dal mercato, l'unico freno per la crescita a medio termine potrebbe essere rappresentato da iniziative del legislatore o dell'amministrazione statale.

## NOTIZIE DALLE ASSOCIATE

#### Agrileasing:

Giuseppe Carelli ha lasciato la Direzione Generale della Agrileasing per assumere la carica di Direttore Generale della capogruppo ICCREA, Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo. Lamberto Cioci e Aldo Giovannetti sono stati nominati rispettivamente Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Agrileasing.

#### Consiglio Assilea: definita la struttura definitiva e le aree di responsabilità della nuova Vice Presidenza.

All'unanimità, il Consiglio dell'Associazione ha nominato Nicolò

Melzi Vice Presidente in sostituzione del dimissionario Carelli ed ha definito le seguenti aree di responsabilità per la Vice Presidenza: Rosario Corso (rapporti con le istituzioni creditizie); Graziano Falcone (rapporti con la P.A.); Mario Giannini (Relazioni con il Tesoro e tematiche Euro); Nicolò Melzi (Leasing Forum). Inoltre è stato cooptato nel Consiglio Lamberto Cioci, con Franco Ferrarini come consigliere supplente.

#### Nuove Commissioni Permanenti al via in modo nuovo e senza numero chiuso...

Nell'intento di dare più spazio alla partecipazione di tutte le Associate, il Consiglio ha varato un nuovo regolamento di funzionamento delle Commissioni Permanenti. Abolito il precedente principio del numero chiuso di partecipanti, la loro composizione verrà definita sulla base di tutte le candidature che perverranno in Associazione, purché meritevoli sotto il profilo dei requisiti di professionalità sulla materia di competenza di ciascuna Commissione. Un'apertura ed un allargamento alla partecipazione attiva del maggior numero di Associate che, nelle intenzioni del Consiglio, non dovrebbe penalizzare la snellezza e la prontezza operativa che verrà affidata a specifici Gruppi di Lavoro volta per volta costituiti in seno alle Commissioni.

#### Nuova Associata in Assilea

Dal 1° giugno fa parte della compagine associativa la società spagnola Caterpillar Financial Corporation Financiera, S.A.. Presente anche in Italia dal 1997, ha iniziato ad operare nel settore della locazione finanziaria dall'inizio di quest'anno concludendo quindi fino ad oggi solo poche operazioni.

#### Variazione di denominazione

Fincaer Servizi ha cambiato denominazione sociale. Dal 1° giugno si chiama CAER Leasing SpA.



## ATTIVITA' ASSILEA

maggio 1998

### RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

19 maggio  
25 maggio

**Gruppo Immobiliare** – Milano  
**Convegno privacy** – Milano La gestione del consenso un anno dopo. Le certezze ed i punti ancora aperti nella Legge sulla "PRIVACY" 675/96

### CIRCOLARI ASSILEA

#### Serie Leasing Agevolato

*n. 25 dell'11 maggio:* L. 517 del 10/10/1975, chiusura operatività ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 7 agosto 1997 n. 266

*n. 26 dell'11 maggio:* Comunicazione tassi leasing agevolato del Mediocredito Centrale – mese giugno 1998

*n. 27 del 12 maggio:* Artigiancassa – tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di luglio 1998

*n. 28 del 18 maggio:* Legge 488/92 – Quesiti della XXII riunione del Comitato Tecnico Consultivo

*n. 29 del 21 maggio:* L. 517 del 10/10/1975, chiusura operatività ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 7 agosto 1997 n. 266

*n. 30 del 22 maggio:* L. 488/92. Modifica del sistema di acquisizione dei beni del programma da acquisto diretto a leasing e viceversa

#### Serie Euro

*n. 5 del 18 maggio:* Rapporto Newfin EURO – Questionario

#### Serie Fiscale

*n. 8 del 13 maggio:* IRAP – Modalità di calcolo per la determinazione della parte del canone, realtivo ai contratti di locazione finanziaria, non ammesse in deduzione dalla base imponibile

*n. 9 del 29 maggio:* Locazione finanziaria: disciplina dell'ICI

#### Serie Informativa

*n. 3 del 4 maggio:* Statistiche degli Intermediari Finanziari

#### Serie Legale

*n. 5 del 14 maggio:* Requisiti di nazionalità degli aeromobili

#### Serie Tecnica

*n. 6 del 3 maggio:* Segnalazioni Banca d'Italia – Riclassificazione dei Settori di Attività Economica

#### Lettera circolare

*n. 7 del 7 maggio:* Convegno sulla privacy

*n. 8 del 12 maggio:* Convegno sulla privacy

*n. 9 del 15 maggio:* Incontro con le Associate su "Usura e attività di leasing"